

All'interno:

❖ **SEI SCHEDE SULLA PRIMA LETTURA DELLA DOMENICA: 14, 21 NOVEMBRE PER L'AVVENTO: 28 NOVEMBRE, 5, 12 E 19 DICEMBRE**

❖ **IMMAGINI E TESTI DEI VANGELI DI AVVENTO**

In copertina: *Natività, Federico Barocci*

Il dipinto sembra la raffigurazione di un presepe: Maria, Gesù, Giuseppe, la stalla, l'asino, il bue e i pastori. Una scena in movimento: la coperta azzurra scostata che scende fino a terra, forse mossa dal neonato e Giuseppe che corre ad aprire la porta ai pastori. Un gioco di sguardi tra l'asino, il bue, Maria e Gesù fa da cornice alla luce che rifulge dall'abito della Madonna e dal Bambino. Una scena da cui traspaiono tenerezza dagli occhi contemplativi della madre e gioia dalla frenesia dell'annuncio del padre, come una fotografia scattata il giorno della nascita di un figlio. Giuseppe indica Gesù, la luce che squarcia il buio. «Non è una luce che si impone. È una luce tranquilla, è una luce di pace, senza pretese. È una luce che parla al cuore ed è anche una luce che offre la croce. Se noi, nella nostra luce interiore, siamo uomini miti sentiamo la voce di Gesù nel cuore e guardiamo senza paura alla croce nella luce di Gesù»

Michela Dal Borgo

Copia delle schede sono disponibili presso:

- la libreria **Cultura Nuova**

- il sito dell'**Apostolato Biblico**:

<http://abdiocesifaenza.altervista.org>

linkato nel sito della diocesi:

[www.diocesifaenza.it](http://www.diocesifaenza.it)

Per informazioni e suggerimenti:

**Don Pier Paolo Nava 328.4760185**

**Don Luca Ravaglia 347.9645466**

**Diocesi di Faenza - Modigliana**  
Ufficio Catechistico - Settore Apostolato Biblico



# AVVENTO 2021

Schede sulla Prima Lettura della domenica  
dal 14 novembre al 19 dicembre 2021

## INTRODUZIONE

Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Davanti al presepe, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo. Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza. Non è importante come si allestisce il presepe, può essere sempre uguale o modificarsi ogni anno; ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita. Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.

(Papa Francesco)

Apostolato Biblico - Azione Cattolica

**Cattedrale di Faenza**

**VENERDÌ 26 NOVEMBRE**

**ore 20.45**

**Introduzione al  
Vangelo di Luca**

**Fr. Mirko Montaguti**

*biblista*